

Intervista con l'autrice-culto di «Ragazze elettriche»

# «Nel mio mondo a molestare sono le donne»

Naomi Alderman presenta in Italia il suo best seller in cui, in risposta al caso Weinstein, le protagoniste con superpoteri bruciano gli uomini. «La maestra di tutte è la Thatcher»

■ ■ ■ MICHELA RAVALICO

■ ■ ■ Intervistare Naomi Alderman non è stato semplice. L'autrice di *Ragazze elettriche*, edizioni **Nottetempo** (446 pp, 20 euro), è atterrata sul mercato italiano, con la traduzione di Silvia Bre, poche settimane prima dell'esplosione del caso Weinstein. Immaginate il produttore di Hollywood, dopo la prima, la seconda, la terza denuncia, che viene ritrovato morto carbonizzato, mentre l'Fbi scopre che a fulminarlo è stata una delle tante donne che avrebbe molestato. Se ce la fate, siete già dentro l'atmosfera di *Ragazze elettriche*, il romanzo sulle donne «anguille». Un potere, quello di veicolare elettricità e mandare scosse attraverso le mani, che rapidamente degenera in sopraffazione, violenza di gruppo, abusi. Ma in questo libro i carnefici sono le donne, vittime gli uomini.

**Sembra che il potere sia inevitabilmente collegato all'uso della violenza fisica. Cosa ne pensa, signora Alderman?**

«Certo, da lungo tempo è così. È la legge della giungla, per cui il più forte, fisicamente, comanda. Eppure mi domando: cosa significa essere l'essere umano "più forte"? Noi essere umani non siamo diventati la specie dominante sulla terra perché siamo i più veloci o i più muscolosi. Siamo diventati i più forti grazie all'uso del cervello. Que-

sta è una costante tensione nella storia dell'umanità. L'uomo più forte è quello più potente o quello più intelligente?»

**Ragazze elettriche si ispira, in qualche modo, all'altro capolavoro della letteratura distopica al femminile *Il racconto dell'ancella*, che tra l'altro è diventato anche una serie tv (da poco anche in Italia)?**

«Non direi che si ispira, ma certamente c'è una relazione tra i due libri. In particolare le due lettere, in apertura e in chiusura, sono una citazione del libro di Margaret Atwood. Proprio la Atwood ha potuto leggere per prima le bozze di *The power*, durante il programma Rolex Mentor e Protégé (un programma filantropico in cui artisti di ogni genere vengono affiancati e supportati per un anno intero nel loro progetto, ndr). È stata lei a farmi ragionare sul ruolo potenziale delle suore nella trama e a incoraggiarmi a pensare come realtà come i conventi, pieni di donne, avrebbero potuto reagire in un mondo così cambiato grazie al potere elettrico».

**Per chi già sta seguendo la serie tv *I racconti dell'ancella* su Tim vision, possiamo dire che il mondo distopico della Atwood è in qualche modo il contrario del suo. In *Ragazze elettriche* le donne dominano, saccheggiano, violentano. In quello della Atwood sono ridotte a schiave, a macchine da riproduzione...**

«Sì e così».

**Crede che sia il segno dei tempi: oggi possiamo immaginare un mondo in cui le donne, seppur con "super poteri" dominano il mondo; non negli anni 80 (il libro di Atwood è del 1985, ndr)?**

«Oggi giorno, in effetti, qualcuno inizia a temerlo... Però possiamo anche ricordare che nel XIX secolo uno scrittore come Edward Bulwer-Lytton in *La razza ventura* immaginò un mondo in cui le donne, come le protagoniste del mio libro, prendono il potere grazie al Vrill, un fluido energetico. E il mito delle Amazzoni è ancora più antico...».

**Ragazze elettriche o ragazze anguille. È così?**

«Sì, un animale affascinante. Con una sola scossa un'anguilla può uccidere fino a

quattro esseri umani adulti. Nel mio libro volevo che le donne detenessero un potere concreto, ma non muscolare. Qualcosa di credibile, e contemporaneamente di invincibile. Le anguille mi hanno dato la risposta».

**Donne e potere. Meglio la Thatcher o Theresa May?**

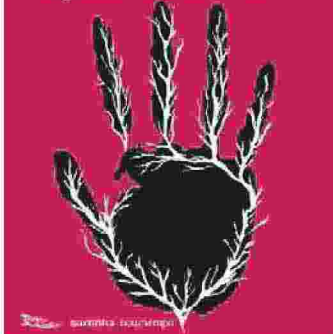
«Nessuna delle due, ovviamente. Io sono di sinistra. Certamente, nel percorso di presa di potere delle donne in politica, Thatcher è un buon esempio di capo di Stato che contraddice l'idea che le donne siano più gentili e educate degli uomini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Naomi Alderman

**Ragazze elettriche**



**GENERAZIONI**

*Sopra, in primo piano con gli occhiali, Naomi Alderman con il suo modello letterario Margareth Atwood. A sinistra, la copertina di «Ragazze elettriche». A destra, la serie tv «I racconti dell'ancella»*

